

LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

Giulia Caminito, Emmanuela Carbé, Alessandra Grandelis e Matteo Marchesini

DESCRIZIONE

Lezioni di approfondimento sugli autori e i temi più significativi della letteratura del Novecento. È possibile prenotare più di un appuntamento.

GIULIA CAMINITO

Natalia Ginzburg, "Memoria"

Dalle fabbriche di Torino alla perdita del marito Leone Ginzburg, dalla autobiografia alla scrittura dei romanzi, dai racconti ai pensieri. Un incontro per ricordare la scrittura e la vita di una delle autrici italiane più importanti del Novecento: Natalia Ginzburg. Diventata famosa per "Lessico famigliare", non sempre menzionata sui libri scolastici, difficilmente studiata, Ginzburg resta custode e testimone della scrittura del secondo dopoguerra, capace di inventare nuovi linguaggi, indimenticabile per gli episodi della sua vita che hanno incrociato la Storia più dura del secolo scorso. A partire dalla poesia "Memoria" un viaggio in compagnia della scrittrice e di quello che ci ha lasciato. L'incontro presuppone che gli studenti abbiano letto almeno alcuni dei racconti consigliati: "Un'assenza. Racconti, memorie, cronache 1933-1988", "Cinque romanzi brevi e altri racconti".

EMMANUELA CARBÉ

Fausta Cialente, straniera dappertutto

Il monito di Adorno "fa parte della morale non sentirsi mai a casa propria" si adatta bene a Fausta Cialente: la presa di distanza, il suo essere "straniera dappertutto" (così si definì in un'intervista a Sandra Petrigliani), sono un filo conduttore che attraversa tanto le sue vicende biografiche e politiche quanto il suo percorso letterario. Tra le più grandi penne del Novecento italiano, Cialente è una scrittrice da riscoprire per la qualità della sua prosa e per il suo sguardo coraggioso e anticonvenzionale.

Destinatari

Scuole secondarie di secondo grado - Classi IV, V

Dove

Centro Culturale Altinate/San Gaetano
Piattaforma online

Quando

Da concordare con il docente

Modalità

Conferenza plenaria

Durata

2 ore

Materiali

Pc, videoproiettore

LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

Giulia Caminito, Emmanuela Carbé, Alessandra Grandelis e Matteo Marchesini

Negli anni della seconda guerra mondiale lasciò la sua casa di Alessandria d'Egitto e si trasferì al Cairo per impegnarsi nella propaganda antifascista, prima con la collaborazione alle trasmissioni italiane di Radio Cairo e poi con la fondazione del giornale "Fronte Unito", diventato per un breve periodo "Il Mattino della Domenica". In quegli anni di silenzio letterario Cialente scriveva meticolosamente un diario, oggi conservato al Centro Manoscritti di Pavia, una testimonianza preziosa degli anni di (apparente) silenzio letterario: "Non ero più la 'scrittrice' – ricorda Cialente nel suo romanzo "Le quattro ragazze Wieselberger" – avevo perfino dimenticato d'esserlo stata, mi sembrava che non avrei più potuto perdere tempo a inventare 'storielle', la crudeltà della guerra mi faceva vedere questo come la cosa più inutile del mondo. Avevo torto, ma così è stato".

ALESSANDRA GRANDELIS

La rappresentazione della città nel Novecento

Da sempre l'uomo si è misurato con lo spazio che lo circonda e con i concetti di frontiera, soglia, confine. In particolare la città, dalla metà del Settecento in poi, ha subito profonde trasformazioni, ancora in atto, e ha condizionato l'immaginario di milioni di persone coinvolte nella sue metamorfosi. La comprensione dello spazio urbano necessita di sguardi molto diversi, ed anche quello della letteratura. Attraverso le parole di Gadda, di Calvino, di Pasolini, Morante e Moravia, questo percorso si propone di mostrare come la pagina scritta diventi uno strumento importante per interpretare la dimensione urbana in cui viviamo.

ALESSANDRA GRANDELIS

Il telescopio della letteratura

L'incontro vuole essere un viaggio inedito e affascinante in compagnia di scrittori e poeti che hanno accolto le sfide e le scommesse lanciate da sonde, missili e spedizioni durante e dopo la conquista del cosmo e della Luna.

LA LETTERATURA DEL NOVECENTO

Giulia Caminito, Emmanuela Carbé, Alessandra Grandelis e Matteo Marchesini

L'immaginario sa percorrere le strade aperte dalla scienza e dalla tecnica, mostrando la meraviglia e la paura di fronte alle nuove frontiere; e insieme guarda il nostro pianeta e soprattutto l'Italia in un momento, dal dopoguerra in poi, di enormi trasformazioni, quelle del Miracolo economico e della moderna industrializzazione. Gli scrittori permettono di tradurre la straordinaria avventura umana nel cosmo in un'esperienza critica e creativa, anche guardando alle nuove conquiste e ai nuovi progetti spaziali a cui si sta assistendo in questa nostra epoca.

ALESSANDRA GRANDELIS

Pier Paolo Pasolini e l'Italia del miracolo economico

Lezione di approfondimento sul Novecento letterario, dedicata alla rappresentazione del miracolo economico attraverso lo sguardo del suo più acuto e polemico interprete: Pier Paolo Pasolini. A partire dall'opera letteraria e dai versi del "Pianto della scavatrice", l'incontro si concentrerà sul Pasolini degli "Scritti corsari" e delle "Lettere luterane", con una serie di letture che evidenziano le costanti tematiche e stilistiche del saggismo pasoliniano, anche in chiave attualizzante.

MATTEO MARCHESINI

Tra Gadda e Moravia: un panorama della narrativa italiana del Novecento

Lezione frontale sulla narrativa italiana dei decenni centrali del XX secolo, imperniata sul commento di brani tratti da autori diversi per formazione, poetica, stile. Tra questi autori, Moravia e Gadda rappresentano per così dire i due estremi dello spettro: da una parte un romanzo ottocentesco ridotto all'essenziale fino al gioco astratto di idee; dall'altra un romanzo ottocentesco minato dall'interno e disgregato in virtuosistici tour de force descrittivi, teorici, mimetici.